

E nella manovra d'estate, spuntano le finestre, in chiave peggiorativa.

Il Partito Pensionati rileva un diffuso senso d'ingiustizia tra i pensionandi, dovuto in particolare alla riproposizione, in chiave assai peggiorativa, delle finestre per poter godere del diritto alla pensione, che entreranno in vigore dal prossimo anno.

Le finestre per le varie tipologie di pensioni non sono altro che una

assurda penalizzazione per chi ha lavorato per decenni e, una volta maturato il diritto al trattamento di quiescenza, si ritrova nella condizione di non poter godere immediatamente del suo diritto, ed è costretto a continuare a lavorare o ad attendere, senza pensione e stipendio, per almeno un anno.

Quella delle finestre è una creazione tutta italiana che trova trasversalmente d'accordo destra e sinistra.

Introdotta dal Governo Prodi nel 2007 con la legge 247 art.1, comma 5, le finestre sono state riprese anche dal Governo Berlusconi che le ha addirittura peggiorate.

Nella manovra finanziaria di questa estate (legge 122/2010 - GU 30.07.2010) è infatti previsto che al 1° gennaio 2011, per i lavoratori dipendenti che maturano il diritto alla pensione, la finestra sarà di un anno,

mentre per i lavoratori autonomi sarà di un anno e mezzo.

Il Governo Berlusconi rompe così il tabù del massimo contributivo, estendendo il sistema delle finestre anche a coloro che hanno maturato 40 anni di lavoro. In questo modo, chi matura il diritto alla pensione dovrà aspettare un anno o un anno e mezzo, e potrà scegliere se attendere il momento di effettivo godimento di pensione, rimanendo senza pensione e senza stipendio, oppure continuare a lavorare, pagare i contributi comunque, ma ricevere la pensione soltanto in relazione ai 40anni di servizio. Per questi indefessi lavoratori i contributi versati ai fini pensionistici per il periodo eccedente i 40anni, saranno regalati alle casse previdenziali, senza che il lavoratore ne tragga alcun beneficio, alla faccia del principio meritocratico. BP

SOMMARIO

ALZIAMO LA TESTA CON ORGOGLIO E FIEREZZA

E nella manovra d'estate, spuntano le finestre, in chiave peggiorativa.
pag. 1

Ultra75enni, arriva l'esenzione del canone RAI, ma per pochi.
pag. 2

Dal Partito Pensionati solidarietà ai precari della scuola.

Friuli Venezia Giulia. Il Consigliere Regionale Luigi Ferone chiede di cancellare i costi a carico dei diabetici.

Rinnovo della patente: per chi supera gli 80 anni, visita ogni due anni.
pag. 3

Lino Miserotti: "Il Paese sbanda, ma i cittadini sono sommersi dalle chiacchiere".
pag. 4



ALZIAMO LA TESTA CON ORGOGLIO E FIEREZZA



CARLO FATUZZO
Segretario Nazionale del Partito Pensionati

Cari amici,

il Partito Pensionati ha l'ambizione di dare voce ai tanti che non hanno voce, di recuperare i tanti che si sono disaffezionati e schifati della politica, che disertano le urne, in sintesi il Partito Pensionati ha l'ambizione di poter rappresentare un qualcosa di diverso, di pulito, di onesto.

La splendida e coraggiosa battaglia condotta "in solitaria" dal nostro piccolo e meraviglioso Partito ha visto la forte affermazione delle proprie istanze e delle proprie posizioni nella vergognosa vicenda che ha riguardato i disabili, sulla cui pelle questo Governo ha avuto il coraggio di cercare di "fare cassa".

Da soli, a mani nude, senza rappresentanza parlamentare, nonostante la vergognosa censura di quasi tutti i mezzi di informazione, siamo riusciti a sventare un disegno vergognoso, incivile che offendeva e umiliava milioni di disabili, a cui veniva messo in forse anche una pensione che è una miseria, rappresentata da circa 8 euro al giorno.

Solo gli ultimi due giorni della battaglia, quando le cose erano già ben delineate, qualcun altro è sceso in campo, ma se non ci fosse stato il nostro piccolo Partito ad accendere la miccia della protesta oggi il disegno degli amici della "finanza creativa" sarebbe stato un "crimine" compiuto.

Questo è il Partito Pensionati ed il popolo italiano dovrebbe esserci grato per il solo fatto che esiste. In tanti ci vogliono morti, nemici e presunti amici, ma noi siamo qui, a testa alta, pronti a nuove battaglie.

La prossima primavera vedrà il simbolo del Partito Pensionati in campo nelle principali città interessate al voto amministrativo: Milano, Tornio, Napoli, Trieste, Pordenone, Gorizia e tante, tante altre, che ogni giorno si aggiungono a questo elenco.

Alziamo la testa, con orgoglio e fiera, non abbiamo nulla di cui vergognarci, ma moltissimo di cui essere fieri. Sono certo che ognuno di noi farà il proprio dovere, pur nelle difficoltà, di tutti i tipi, ma le grandi battaglie si vincono, tante volte, anche a mani nude, però bisogna credere fermamente in un'idea e battersi per essa e credo che nel corso di questi anni abbiamo fortemente creduto e combattuto per la nostra azzurra Bandiera che NON È STATA, NÉ SARÀ MAI AMMAINATA!!!

Vi saluto caramente.

*il Segretario Nazionale
Carlo Fatuzzo*

L'On. CARLO FATUZZO risponde in diretta a quesiti in materia previdenziale e pensionistica nella rubrica "SPORTELLO PENSIONI" in onda su:

Telelombardia: lunedì 8:00-8:45

Tele A+ - SKY 868: venerdì 19:00-19:45 (con Fortunato Sommella)

Ultra75enni, arriva l'esenzione del canone RAI, ma per pochi.

Il Governo Prodi con la sua Finanziaria del 2008 esentava gli ultrasessantacinquenni, con un reddito annuo complessivo, unitamente a quello del coniuge, non superiore a euro 6.713,98 (516,46 euro mensili per 13 mensilità) dal pagamento del canone ma questa esenzione era legata ad una circolare che è stata emanata dopo ben tre anni, lo scorso 20 settembre.

L'esenzione decorre dal 2008 ed è riferita all'apparecchio ubicato nel luogo di residenza.

Coloro che hanno già pagato i canoni possono recuperare quanto versato con la presentazione di una specifica domanda a cui va allegata una dichiarazione sostitutiva attestante il possesso di tutti i requisiti necessari per fruire dell'agevolazione relativa ai periodi di riferimento.

Per l'esenzione dei canoni Rai non pagati riferiti agli anni 2008-2009-2010 la relativa istanza va presentata entro il 30

novembre del corrente anno mentre, dal 2011, le domande andranno presentate entro il mese di aprile.

La domanda di esenzione dal canone, come quella per il rimborso dei canoni già versati, può essere scaricata dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it).

Il Segretario Nazionale del Partito Pensionati, Carlo Fatuzzo, ha così commentato questa opportunità che viene data agli ultrasessantacinquenni:

“È ora che si cancelli l'assurdo e antistorico canone RAI e anche il trattamento che viene riservato agli ultrasessantacinquenni è, a tratti, umiliante dal momento che, la concreta possibilità di fruire di questa agevolazione, arriva dopo ben tre anni dalla sua introduzione con legge finanziaria del 2008, è legato ad un iter burocratico non sempre agevole per le persone anziane.

C'è da aggiungere che il reddito massimo, non vale per il singolo ma unitamente a quello del coniuge, con la clausola di non risiedere con altri soggetti diversi dal coniuge.

Va da sé, viste le condizioni e i limiti di reddito, che al di là delle buone intenzioni, il provvedimento è di non facile fruizione, dal momento che riguarderà un numero assai esiguo di anziani che, peraltro, non è detto siano nelle condizioni per esercitare tale diritto.

BP

RATEIZZAZIONE CANONE RAI SULLA PENSIONE.

I pensionati intestatari di abbonamento RAI possono chiedere al proprio Ente previdenziale di adempiere all'obbligo del pagamento del canone Rai con trattenute sulla pensione.

L'importo del canone viene trattenuto in 11 rate mensili da gennaio a novembre, senza applicazione di interessi.

La rateazione viene accordata a condizione che il pensionato non abbia redditi da pensione per un importo superiore a 18 mila euro.

La domanda deve essere presentata entro il 15 novembre dell'anno precedente a quello previsto per il pagamento.

La richiesta per la rateazione del canone dell'abbonamento televisivo viene offerta dall'Inps come nuovo servizio on line messo a disposizione dei cittadini in possesso di PIN.

La richiesta del PIN può essere effettuata direttamente dal sito dell'INPS (www.inps.it) con le modalità indicate nell'apposita sezione.



Pensionati, all'attacco!

Trimestrale del Gruppo Partito Pensionati
in Consiglio Regionale della Lombardia
Anno III Numero 3r - Settembre 2010

Registrazione al Tribunale di Milano n.41 del 17/01/2008

Direttore Responsabile: Elisabetta Fatuzzo

Redazione: Brigida Pascale

Segreteria di redazione: Ivana Gola, Mario Barco,
Pietro Marangoni

Illustrazioni e vignette: Marcello Barengi

Proprietario ed Editore:

Gruppo Consiliare Partito Pensionati
Consiglio Regionale della Lombardia, via Fabio Filzi 29,
20124 Milano

Direzione, redazione, amministrazione:

Gruppo Consiliare Partito Pensionati
Consiglio Regionale della Lombardia,
via F. Filzi 29, 20124 Milano,
tel. 0267482603 - fax 0267482577

Stampa: Grafiche Granata Srl, via Trebbia 21/23, Rozzano
Fr. Quinto Stampi

Dal Partito Pensionati solidarietà ai precari della scuola.

In questi giorni ricomincia l'anno scolastico nelle scuole di ogni ordine e grado e il Segretario Nazionale del Partito Pensionati ha voluto dedicare un pensiero di solidarietà a tutti quegli insegnanti precari che non sono stati riconfermati per questo anno scolastico.

“Si deve dar merito - ha dichiarato Fatuzzo - a tutti quegli insegnanti che, anche se riconfermati per quest'anno, operano senza la garanzia di una continuità lavorativa e entrano in classe dando il massimo per il bene dei loro alunni dimenticando per le ore di scuola la paura della disoccupazione futura”.

La fine di agosto è il momento in cui, ogni anno, insegnanti e personale Ata non di ruolo, attendono speranzosi la convocazione per un incarico.

Questa incertezza è



senz'altro un'enorme fonte di stress, di tensione e preoccupazione per il futuro.

“Quanti insegnanti precari - ha aggiunto Fatuzzo - potranno ancora pagare il mutuo? Quanti lo potranno contrarre? E ancora, che pensionato sarà un precario”.

Tutte domande che chi vive la situazione di precariato si fa e a cui non sa dare risposta.

“La speranza - ha proseguito Fatuzzo - è che dal Governo centrale arrivino risposte adeguate pensando che il risparmio per l'amministrazione pubblica è sinonimo di disoccupazione,

di giovani che non riescono a crearsi un futuro, di famiglie piene di debiti, di pensionati futuri senza una pensione decente.

Facile tagliare - ha concluso Fatuzzo - ma difficile è pensare a come risolvere il problema lavoro di tutti quegli insegnanti che fino a due anni fa andavano bene per far funzionare il sistema scuola e che oggi non servono più.

Drammatica la situazione di tanti insegnanti over 40 che dopo anni di precariato, invece del ruolo tanto ambito, si ritrovano con un pugno di mosche e nessun futuro.

BP

FRIULI VENEZIA GIULIA

Sanità. Il Consigliere Regionale Luigi Ferone chiede di cancellare i costi a carico dei diabetici

Affrontare con immediatezza il problema dei costi relativi alla cura del diabete e garantire, anche attraverso contribuzioni dirette agli interessati, la totale gratuità di strisce reattive per tutti gli affetti da qualsiasi tipologia di diabete in cura presso i centri diabetologici: questo è quanto ha chiesto il Consigliere Regionale del Partito Pensionati, Luigi Ferone, nell'interrogazione che ha presentato al Presidente della Regione e all'Assessore competente.

“Il diabete, nelle sue varie forme, è una malattia subdola che può non essere rilevata dal soggetto che ne è colpito, per lungo tempo - ha dichiarato Ferone - ma è una malattia estremamente pericolosa proprio perché, almeno nella fase più lieve, non da segni appariscenti o comunque non presenta significativi campanelli d'allarme.

Per tutta una serie di motivi quali cattiva alimentazione, obesità, familiarità e quant'altro il numero dei

soggetti affetti da tale malattia, anche nella nostra regione, è elevatissimo, tant'è che può essere considerato un vero e proprio problema sociale.

Quale rappresentante del Partito Pensionati - ha rimarcato Ferone - credo che sia primario interesse e dovere della nostra Regione garantire ai suoi cittadini, ma proprio a tutti, anche e soprattutto ai meno abbienti, il diritto a curarsi, nel concetto più pieno del termine, perché è incivile ed inconcepibile che chicchessia debba rinunciare a rilevare il proprio livello glicemico per mancanza di risorse economiche per acquistare le indispensabili strisce reattive, uniche utili a tale scopo.

È inutile parlare di grandi progetti, di riforme, di riorganizzazione - ha concluso Ferone - quando poi si permette che tali ingiustizie possano albergare e trovare cittadinanza nella nostra Regione.”.

BP

Rinnovo della patente: per chi supera gli 80 anni, visita ogni due anni

Il 15 settembre è entrata in vigore una normativa che introduce una nuova fascia di età per il rinnovo della patente. I conducenti con un'età dagli 80 anni in poi dovranno sottoporsi a visita ogni due anni presso la Commissione medica provinciale.

In molti si sono spaventati per le liste d'attesa molto lunghe, per questo è stato disposto che i titolari di patente scaduta possano ottenere dalla Motorizzazione un permesso provvisorio una tantum, valevole fino al giorno antecedente la visita.

Prima dell'entrata in vigore della normativa, il rinnovo andava fatto ogni 10 anni fino al compimento dei 50 anni, poi ogni 5 anni fino ai 70 anni e successivamente ogni 3 anni.

BP

**Per ricevere
questo periodico
gratuitamente
in abbonamento postale**

chiama il numero

0267482603

**oppure richiedilo inviando
un fax al numero 0267482577**

o scrivendo a

**Gruppo Partito Pensionati
Consiglio Regionale della Lombardia
via Fabio Filzi 29 - 20124 Milano**

Il Paese sbanda, ma i cittadini sono sommersi dalle chiacchiere

Il pallottoliere sembra essere diventato la quotidianità della vita politica italiana.

Programmi televisivi, telegiornali, stampa e perfino spettacoli si sbizzarriscono ogni giorno e momento, nell'aggiornare i numeri dei parlamentari che passano da un gruppo all'altro, a sostegno o meno del Governo.

Una marea di chiacchiere, di elucubrazioni, di congetture, di gossip più o meno interessanti, sta scandendo il declino della nostra democrazia e forse del nostro Paese.

Vi sono problemi enormi e gravissimi che riguardano gli italiani: milioni di pensionati alla fame, con pensioni oramai ridicole che, nel corso degli anni, hanno perso il potere d'acquisto;

fabbriche e attività agricole, commerciali e artigianali che abbassano i battenti e creano sempre nuova disoccupazione;

la cassa integrazione che va esaurendosi con lo spettro autunnale di una marea di disoccupati;

i problemi della sanità su cui si pensa a tagliare e risparmiare ma a pagare in termini economici e di salute sono, come sempre, i cittadini;

il precariato, il nuovo cancro sociale che colpisce la nostra gioventù e non solo;

la criminalità di tutti i tipi e di tutte le specie che scorrazza in lungo e in largo sul nostro territorio nazionale, senza che i fieri proponimenti del Governo di turno servano a qualcosa.

Accanto a questi vi sono tanti, ma tanti, altri

problemi veri che toccano la vita e gli interessi concreti dei nostri cittadini...altro che "sesso degli angeli" e "massimi sistemi".

I "padroni del vapore" non si stanno accorgendo che hanno perso il contatto con il Paese reale e con i problemi veri della gente.

Si perdono in vuote chiacchiere che non interessano nessuno e che servono solo ad aumentare la già siderale distanza fra certa politica politicante e la gente, quella cosiddetta "comune" che ha il problema di arrivare alla fine del mese ed assicurare l'indispensabile alla propria famiglia.

Lino Miserotti
Vice Segretario Nazionale
e Responsabile del Partito Pensionati
in Emilia Romagna



Pensionati

venti milioni di Pensionati... un grande Partito!

www.partitopensionati.it

Partito Pensionati - piazza Risorgimento, 14 - 24128 Bergamo

Tel. 035- 253487 / Fax 035-4326799

CAMPAGNA TESSERAMENTO 2010

Tessera ordinaria: 55 euro - Tessera simpatizzante: 5 euro

Per iscriversi inoltrare richiesta a: Partito Pensionati, p.zza Risorgimento 14 - 24128 Bergamo - tel. 035-253487 fax 035-4326799
oppure effettuare il versamento con bollettino sul cc postale n. 15110216 intestato al Partito Pensionati, p.za Risorgimento 14 - 24128 Bergamo
e inviare il bollettino via fax al n. 035-4326799